

I PROGETTI DELLA REALTÀ NATA NEL 2021

Ragazzi con disabilità, impegno della "Fondazione caffè salato"

Anche un appartamento in cui i giovani possano allenare le proprie autonomie e acquisire maggiore indipendenza nelle attività quotidiane

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Mettere a disposizione un appartamento in cui i ragazzi con disabilità possano allenare le proprie autonomie per acquisire una maggiore indipendenza nelle attività quotidiane favorendo l'integrazione sociale. È uno degli ambiziosi progetti portati avanti da "Fondazione caffè salato", realtà promossa da Cavarei nell'autunno del 2021 assieme a 8 famiglie di persone con disabilità e 6 imprese che condividono il valore di solidarietà per la costruzione del bene comune. Un progetto che mira a supportare le famiglie, facendole sentire meno sole, nel progettare il futuro dei propri figli anche quando i genitori non ci saranno più.

«Supportiamo le famiglie in una fase delicata che è quella del "dopo di noi" – spiega il presidente della "Fondazione caffè salato", Marco Martini – attraverso una serie di attività

a partire da quelle formative». In nemmeno 5 anni, questa realtà ha aiutato circa 50 famiglie nella pianificazione del presente e del futuro dei propri cari con disabilità. «Questa ricchezza di sguardi nella finalità di accompagnare le famiglie è molto innovativa e credo che sia una tra le poche realtà in Italia – ha sottolineato Maurizia Squarzi, presidente di Cavarei –. Il desiderio della Fondazione ora è di diventare un punto di riferimento, non solo per Forlì ma per tutta la Romagna, per Istituzioni, famiglie, imprese e Terzo Settore, fornendo servizi e assistenza per aiutare a costruire il futuro delle persone con disabilità».

Per perseguire l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle persone con disabilità, in particolare con un'attenzione precisa al momento in cui la famiglia di appartenenza della persona fragile non sia più in grado di prendersi cura

adeguatamente del proprio caro, la realtà si avvale di figure professionali dedicate quali una pedagoga e una avvocatessa esperta nella tutela dei soggetti deboli, che tengono attività formative. Gli incontri si svolgono durante tutto l'anno, con cadenza mensile, a partire dal mese di aprile. «Ringrazio per quello che la Fondazione ha già fatto e farà – ha detto l'assessora al welfare, Angelica Sansavini –. Capisco che non sia un momento facile quello di accompagnare le famiglie nel lasciare andare i propri figli e in questo la Fondazione svolge un'azione esemplare».

Illustrate le iniziative di "Fondazione caffè salato"



Peso:42%